

## ATTIMI RUBATI

di **Giovanni Corallo**

*Dedicato a quanti, e sono tanti,  
vivono con i minuti contati*



**“Il tempo della lettura, come il tempo dell’amore, dilata il tempo della vita”  
(Daniel Pennac)**

*E di tempo ce n’è sempre meno, in particolare quello da dedicare a se stessi, quello che i Latini chiamavano “otium” (ozio), di cui il grande poeta Quinto Orazio Flacco (68 – 8 a.C.) era convinto assertore e raffinato cultore.*

*L’orologio che circonda il nostro polso, che occupa spazio sul display del cellulare o sul cruscotto della nostra autovettura (e gli esempi potrebbero continuare) è come un “occhio divino” che ci segue ovunque e non ammette deroghe. Ben vengano dunque lettura e amore a dilatare il tempo della vita.*

*Sì, ma come?*

*Quelle poche pagine o quelle righe lette sul metro tra una fermata e l’altra, mentre uomini e donne scendono e salgono sempre in silenzio (e non perché tu leggi!), oppure a letto prima di prendere sonno sfruttando gli ultimi guizzi di lucidità, oppure in bagno, luogo di privacy per eccellenza e da tutti riconosciuto come tale, rifugio nei momenti di pianto o di rabbia, aula “polifunzionale” nelle scuole di ogni ordine e grado, dove per qualsiasi problema gli studenti chiedono di andare e rientrano in classe soddisfatti (un giorno l’ho chiesto anch’io da insegnante ai miei alunni rimasti attoniti), ebbene quei minuti rubati all’opacità del tempo programmato, aprono spazi, a volte orizzonti, inaspettati proiettandoci in altri contesti e, comunque, restituendoci a noi stessi. Ci sentiamo rinfrancati, rasserenati e, anche se per poco, padroni del nostro tempo.*

\* \* \*

*Hanno un sapore particolare i baci rubati: in auto prima di salutarsi, in ascensore, quando per prolungare il tempo, si schiaccia il pulsante dell’ultimo piano per poi ridiscendere al pianoterra, davanti a un semaforo rosso (forse perché ci si bacia?) aspettando che cambi colore...e altro ancora seguendo le fulminee indicazioni della fantasia, quando le affidiamo, sia pure temporaneamente, il governo della nostra esistenza.*

*Essi, i baci rubati, nascono per gioco, a volte, forse, per sfida e se ne vanno lasciando acceso il desiderio. In termini medici potremmo definirli come “vaccino di richiamo” di quel grande antidoto che è l’amore.*

*Intendiamoci: dilatare il tempo della vita non equivale a diluirlo ma ad arricchirlo. Allargare l’orizzonte non è solo un cambiamento quantitativo ma anche qualitativo: è come respirare finalmente a pieni polmoni. Tutto ciò che rimane al di qua dell’orizzonte si ridimensiona e non è raro che ci riveli un fascino rimasto finora a noi sconosciuto.*

(24 Giugno 2008, natività di Giovanni Battista e mio onomastico)